

Pisano, rotta su Buccino già chiesto il via libera

LA DITTA ASSICURA CHE L'IMPIANTO SARÀ REALIZZATO CON TECNOLOGIE INNOVATIVE: «IMPATTO MOLTO DIMINUITO»

Giovanna Di Giorgio

La richiesta è stata inoltrata all'Ufficio speciale valutazioni ambientali della Regione Campania a firma di Guido Pisano, rappresentante legale delle Fonderie Pisano, e risale allo scorso luglio. L'oggetto è chiaro: il rilascio della Via, la Valutazione di impatto ambientale, e del Paur, il Provvedimento autorizzatorio unico regionale, per «la realizzazione di una nuova industria destinata ad attività di fonderia di seconda fusione di metalli ferrosi» nell'area industriale del Comune di Buccino. Inizia così, di fatto, l'iter autorizzatorio che potrebbe portare alla dismissione del vecchio stabilimento di Fratte e alla nascita delle nuove Fonderie Pisano. Il progetto della fonderia è stato già soggetto a procedura di verifica assoggettabilità a Via conclusasi con un provvedimento di agosto 2023. Ora, però, inizia il percorso che potrebbe essere decisivo per le sue sorti. Il progetto proposto dalla Società Fonderie Pisano è da realizzarsi nel lotto 22 dell'area industriale di Buccino denominata ex Metalli e Derivati.

I DETTAGLI

Il lotto, di quasi 50mila metri quadri, «si presenta - si legge nell'istanza degli imprenditori salernitani - in parte già edificato, essendo presente un complesso immobiliare». Il complesso edilizio è in uno stato di rifinitura al grezzo per tutti i suoi corpi di fabbrica. Dunque saranno necessari, tra l'altro, interventi di manutenzione straordinaria e il completamento di tutti gli edifici preesistenti, inclusa la palazzina per uffici e servizi. È anche prevista la realizzazione di due nuovi corpi fabbrica nonché la sistemazione dei piazzali esterni, degli spazi rimanenti con piantumazione di alberi e prato, la realizzazione di un'aiuola, lungo tutto il perimetro del lotto, larga circa 5 metri con piantumazione di essenze e alberi, nonché la realizzazione di un'area per il parcheggio. Nell'istanza si precisa che l'intervento «è fondamentalmente un progetto di ristrutturazione, in quanto l'opificio è, per la maggior parte, già esistente». Tuttavia, «si trova da anni in stato di abbandono con un conseguente rilevante stato di degrado dell'area». I Pisano sottolineano che «l'impianto è situato in zona Asi già urbanizzata, senza alcun incremento di occupazione di suolo. Inoltre, trattandosi di un intervento di ristrutturazione, non è presente alcuna sottrazione del territorio».

LE NOVITÀ

Importanti novità anche dal punto di vista impiantistico rispetto all'opificio di Fratte: «Le operazioni di fusione - si legge - non saranno più effettuate con i classici forni a cubilotto, notoriamente la più tradizionale tipologia di forno ma contestualmente anche quella che determina il più elevato inquinamento ambientale, ma utilizzando i più ecologici forni elettrici a induzione». Forni alimentati a corrente e «relativamente esenti da emissioni significative in atmosfera». Che vuol dire? Che l'attuale stabilimento di Fratte «sarà trasferito nello stabilimento all'interno dell'Asi di Buccino» e «sarà, quindi, dismesso. Considerando le tecnologie innovative introdotte nel sostituendo impianto di Buccino (ad esempio l'adozione di forni elettrici a induzione) il complessivo impatto ambientale dell'area della provincia di Salerno risulterà esponenzialmente diminuito». Si tratta di un elemento non trascurabile, anche perché nella richiesta si legge che rispetto alle aree naturali protette «il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una o più aree». Le aree interessate sono: medio corso del fiume Sele, fiumi Tanagro e Sele, Monti Alburni. Diversi sono gli enti che dovranno pronunciarsi per il rilascio di Via e Paur: in primis la Regione Campania, la Comunità montana Tanagro Alto Medio Sele, l'Ente riserve Foce Sele-Tanagro, ma anche, per l'Aia, Arpac, l'Asl e la stessa Asi. E naturalmente, il Comune di Buccino per il permesso a costruire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA